

direu Associazione Dirigenti Regione Umbria

Cari Colleghi,

ieri ho partecipato personalmente all'incontro sindacale con l'Assessore Riommi e la dott. Doria, avente ad oggetto l'imminente riorganizzazione delle strutture regionali.

Nel corso dell'ampia introduzione, l'Assessore ha illustrato, tra l'altro, alcuni contenuti "strategici" della riorganizzazione: la immediata riduzione, anche mediante accorpamenti, della dotazione organica della dirigenza, dalle 100 posizioni di oggi a 75; la riduzione delle fasce di pesatura dei servizi, dalle attuali 7 a 3 o 4 al massimo (A2, A1, B3 e forse anche B2); coinvolgimento dei dirigenti per il conferimento degli incarichi. Ha confermato le linee già approvate dalla Giunta nel 2012: soppressione di tutti gli interim e di tutte (o quasi) le posizioni di staff, soppressione dei Servizi affari generali.

Il prossimo lunedì, quindi, la Giunta potrebbe approvare la riorganizzazione vera e propria, individuando le circa 63 strutture dirigenziali da conferire, con le relative competenze e pesature, e assegnando un termine breve ai dirigenti (circa 10 gg.) per formulare la propria "manifestazione di disponibilità" a ricoprire un determinato incarico, ovvero gli altri in subordine indicati. Entro il 30 ottobre la riorganizzazione potrebbe essere chiusa.

L'incontro è stato di soddisfazione: l'Assessore ha più volte sottolineato la volontà di valorizzare tutti i dirigenti, non solo eliminando le posizioni di staff che si sono rivelate spesso poco gratificanti per il dirigente preposto, ma soprattutto prevedendo, per via degli accorpamenti, più strutture dirigenziali maggiormente pesate rispetto a quelle oggi esistenti e prendendo in esame le manifestazioni di disponibilità presentate dai dirigenti.

Il mio intervento ha affrontato più fronti: anzitutto ho espresso apprezzamento per l'imminente chiusura di un percorso iniziato da anni e mai definito. Ho pure condiviso la concreta soppressione delle posizioni di staff, ovunque ritenute non utili nè per il dirigente nè per l'Amministrazione. Ho però rilevato che, se è condivisibile e apprezzabile la riduzione delle strutture dirigenziali, desta perplessità il rapporto tra il numero di queste ultime e il numero in costante crescita dei direttori e dei coordinatori, i quali sono arrivati, con gli ultimi provvedimenti, complessivamente addirittura a 5 direttori (inclusa la struttura equiparata) e altrettanti coordinatori (seppure uno, se ho capito bene, vacante).

Su questo mio rilievo, l'Assessore ha replicato immediatamente, precisando che già nell'incontro di luglio ha annunciato che i direttori saranno 3 o al massimo 4 e che, progressivamente, ma nel rispetto di tutte le posizioni contrattuali, si andrà verso un "compattamento". Pur non "licenziando" nessuno, ha confermato, si andrà verso la riduzione di queste figure apicali. E' già stato deciso che, appena possibile, si andrà alla soppressione della Direzione "outsourcing". L'ambito di coordinamento "Welfare", invece, sarà soppresso già con il prossimo atto di Giunta.

Ho inoltre introdotto la questione "soldi": l'Umbria ha la LR n. 8/2013, il cui art. 9 viola, a nostro avviso, i principi fondamentali della contrattazione. Sicuramente, il personale del comparto non gode di trattamenti economici di soddisfazione, ma spostare risorse dal fondo della dirigenza all'altro è operazione delicata, che rischia di mettere gli uni contro gli altri e mina le prerogative della dirigenza e il ruolo del sindacato. Per questo, intendiamo esercitare il diritto alla contrattazione per intervenire e verificare le modalità applicative della LR n. 8 citata. Certamente, ridurre le posizioni dirigenziali libera risorse e consente valorizzazioni, ma proprio in ragione delle annunciate maggiorazioni di pesatura di alcune strutture occorre ridefinire l'articolazione del fondo della dirigenza e, quindi, in particolare, quantificare la voce del fondo che attiene alla retribuzione di risultato.

Ho chiesto, quindi, espressamente che il fondo 2012, ancora da definire, sia ripartito per l'intero attuale ammontare, tagliato delle sole 7 posizioni dirigenziali dell'Agricoltura soppresse nel corso dello scorso anno.

Per l'anno 2013, ho chiesto che sia oggetto di contrattazione qualunque manovra che incide sul fondo, come, peraltro, previsto dalle disposizioni vigenti. Infine, ho chiesto che vengano conferiti incarichi per periodi di congrua durata e che cessino le continue proroghe alle quali abbiamo assistito negli ultimi 4 o addirittura 5 anni.

Anche la CGIL ha agganciato il proprio intervento sulla questione dei coordinatori e ha rilanciato, chiedendo l'immediata chiusura dell'accordo sul fondo 2012, secondo la proposta presentata già da tempo dalle OO.SS.

L'Assessore si è detto disponibile ad adoperarsi per superare "un'impuntatura" sulla quantificazione del fondo del risultato 2012, nel presupposto di "un investimento" per il futuro. Ha anche sostanzialmente convenuto sulla mia richiesta di "garanzie" in merito a:

- 1) nessun dirigente in esubero;
- 2) a tutti i dirigenti un incarico di struttura;
- 3) garanzia dei livelli retributivi.

Questi, in sintesi, gli argomenti trattati e le risposte ottenute.

Poche considerazioni in merito a quanto sopra: penso che la novità di manifestare la propria disponibilità, indicando gli incarichi verso i quali vi è maggiore interesse possa costituire un'opportunità da cogliere, anche a tutela dei nostri interessi. Ciò vale anche se, come è ovvio, la Giunta manterrà la piena discrezionalità nella nomina del dirigente e se, quindi, la manifestazione di disponibilità presentata non darà vita in alcun modo ad una procedura comparativa con graduatoria finale! Questo è emerso in tutta chiarezza e non poteva essere altrimenti. Pur tuttavia, va riconosciuto che, in tal modo, verrà a delinearsi un percorso di maggiore trasparenza, che rappresenta comunque una novità da valutare positivamente.

Rimango a disposizione per qualunque chiarimento o richiesta e invito tutti a partecipare e ad avere fiducia nelle attività che questo Sindacato porta avanti da sempre, perché solo se siamo uniti e numerosi possiamo avere forza e peso.

Cordiali saluti e a presto

Il Segretario Nazionale
Silvana de Paolis

